

n.13

EUROMOBILIARE NEWS



Febbraio 2014





Annuario CFS Rating 2014

Euromobiliare Obiettivo 2015 Euromobiliare Bilanciato

selezionati tra i migliori Fondi

© 2013 - CFS Rating s.r.l. Tutti i diritti sono riservati. Per maggiori informazioni relative all'assegnazione del rating www.cfsrating.it.

I razionali che guidano la selezione degli OICR presenti nell'Annuario "I 300 Migliori Fondi" si basano sull'affidabilità del rating CFS, divenuto uno degli standard di valutazione per l'industria del risparmio gestito e per gli investitori. Al fine di selezionare un prodotto, ogni fondo viene valutato all'interno della specifica categoria di riferimento, dando massima attenzione agli OICR retail che al 31/12/2013 possono vantare un rating di 4 o 5 stelle. In minima parte, vengono considerati anche fondi con 3 stelle di rating che risultano particolarmente interessanti in sede di analisi. Successivamente si effettua una ulteriore scrematura che considera diversi fattori, ad esempio: la persistenza dei risultati; l'andamento complessivo dell'ultimo anno; il grado di efficienza sul quinquennio; la capacità di limitare il rischio dell'investimento; la particolarità della filosofia di gestione. L'Annuario "I 300 Migliori Fondi" prevede anche la rubrica "Best20", una sezione dedicata a quei fondi che, pur non disponendo di un track record sufficiente per l'attribuzione del rating, si sono distinti per una gestione competitiva.



EUROMOBILIARE
ASSET MANAGEMENT SGR

20 Febbraio 2014

Gentile Cliente,

cogliamo l'occasione di questo appuntamento annuale per fare un bilancio dell'anno che si è appena concluso, soffermandoci su quanto è successo, con particolare attenzione ai principali temi di investimento che hanno caratterizzato il 2013, e analizzando quali saranno, dal nostro punto di vista, le prospettive per il 2014.

Troverà poi nelle pagine successive un aggiornamento sull'andamento dei prodotti da Lei sottoscritti (Parte II del Prospetto con dati aggiornati al 30 dicembre 2013) e la comunicazione relativa alle variazioni delle informazioni contenute nei KIID, ai sensi dell'art. 19, comma 1 del Regolamento Emittenti della Consob.

La informiamo infine che anche quest'anno saremo presenti al Salone del Risparmio, che si svolgerà a Milano il 26, 27 e 28 Marzo, presso l'Edificio Grafton dell'Università Bocconi. Il Salone rappresenta il più importante evento finanziario in Italia e l'unica manifestazione interamente dedicata alla gestione del risparmio. Un rilevante momento di confronto sugli strumenti, le regole e le strategie che aiutano a comprendere l'importanza di una visione di lungo termine nella gestione dei propri investimenti.

Per ogni eventuale chiarimento o informazione restiamo a Sua disposizione, unitamente alla Filiale e/o al Promotore Finanziario di riferimento.

Con i migliori saluti,

Fulvio Albarelli
Amministratore Delegato



INDICE

■ Il punto sui mercati	pag. 05
■ Euromobiliare AM SGR al Salone del Risparmio 2014	pag. 10
■ Sistema Euromobiliare - Parte II del Prospetto	pag. 13
■ Dati periodici di rischio / rendimento dei Fondi	pag. 13
■ Euromobiliare Conservativo	pag. 13
■ Euromobiliare F2	pag. 14
■ Euromobiliare F3	pag. 15
■ Euromobiliare Bilanciato	pag. 16
■ Euromobiliare Strategic Flex	pag. 17
■ Euromobiliare Azioni Internazionali	pag. 18
■ Euromobiliare Euro Aggregate	pag. 19
■ Euromobiliare Reddito	pag. 20
■ Euromobiliare Azioni Italiane	pag. 21
■ Euromobiliare Europe Equity Fund	pag. 22
■ Euromobiliare Emerging Markets Bond	pag. 23
■ Euromobiliare Obiettivo 2015	pag. 24
■ Euromobiliare Cedola 3 - 2017	pag. 25
■ Euromobiliare Seven Stars	pag. 26
■ Costi e spese sostenute dai Fondi	pag. 27
■ Variazione delle informazioni contenute nei KIID	pag. 28

Il 2013 si è appena concluso, quale il bilancio?

Nel 2013 economie e mercati si sono mossi generalmente in linea con le attese prevalenti a inizio anno. L'espansione globale è proseguita a tassi moderati e in genere inferiori al potenziale delle maggiori economie, definito come tasso di crescita realizzabile con il pieno utilizzo delle risorse capitale e lavoro: in molti paesi industrializzati il tasso di disoccupazione è rimasto elevato e lo sviluppo degli investimenti modesto rispetto all'esperienza storica. Questo riflette i fattori di freno all'attività economica ereditati dalla trascorsa crisi creditizia quali la lenta espansione del credito bancario e il diffuso ricorso a politiche fiscali restrittive per stabilizzare e ridurre l'elevato debito pubblico.

La crescita del PIL mondiale è stata poco superiore al 2%, mostrando rispetto al 2012 un modesto recupero nell'area avanzata e una stabilizzazione in quella emergente, dove la crescita media è stata prossima al 4,5% in linea con gli ultimi due anni. La perdita di slancio delle economie emergenti riflette fattori sia ciclici, quali le prospettive meno favorevoli di politica monetaria americana, sia strutturali: il modello di forte crescita del decennio trascorso, basato sull'espansione del credito e degli investimenti, ha raggiunto una fase matura e dovrà essere sostituito da un modello più sostenibile, orientato alla domanda interna



e con minor dipendenza dal credito e dalle esportazioni. Nelle maggiori aree geografiche il permanere di tassi di crescita inferiori al potenziale ha contenuto le pressioni inflattive, mantenendo il tasso d'inflazione prossimo al 2% nella media globale.

Lo scenario 2014 presenta elementi di continuità ma anche importanti differenze con l'anno appena trascorso. Possiamo sintetizzarle brevemente?

Il 2014 presenta molti elementi di continuità con l'anno appena concluso. L'espansione globale entra nel quinto anno di vita con una modesta accelerazione della crescita senza tensioni inflattive. I rischi sistemici si sono ridotti rispetto agli anni recenti: l'area dell'euro è uscita dalla recessione, la fase

acuta della crisi fiscale europea appare conclusa, il rischio di brusca decelerazione dell'economia cinese sembra scongiurato. Le banche centrali continueranno a perseguire politiche monetarie espansive nei principali paesi avanzati, dove non si prevedono rialzi dei tassi ufficiali prima del 2015.

Si prospettano, tuttavia, anche importanti differenze, che prefigurano per tutte le classi di attività finanziaria una maggior volatilità e rendimenti più contenuti rispetto al 2013. L'espansione globale dovrebbe rafforzarsi nel corso dell'anno grazie al traino dei paesi avanzati in cui la politica fiscale diventerà meno restrittiva rispetto agli anni recenti (ad eccezione del Giappone). Tuttavia molte economie fronteggiano difficili aggiustamenti, che solo se realizzati con successo potranno caratterizzare il 2014 come un anno di transizione verso una ripresa globale più sostenibile e duratura. I paesi emergenti devono promuovere i con-

sumi interni, contenere gli eccessi creati dalla passata espansione creditizia e ridurre la dipendenza dall'afflusso di capitali esteri. Gli Stati Uniti devono gradualmente ridurre l'eccezionale stimolo monetario finora perseguito senza frenare l'espansione. Il Giappone deve realizzare le riforme necessarie a modernizzare la propria economia e mantenere la fiducia degli investitori sul successo del piano di uscita dalla deflazione. L'area Euro deve implementare l'unione bancaria evitando ripercussioni negative di breve sull'erogazione di credito bancario.

Il supporto delle Banche Centrali è stato determinante, ma quali sono le prospettive in America e in Europa?

In un contesto economico di lenta ripresa e bassa inflazione le banche centrali dei paesi sviluppati hanno potuto perseguire politiche monetarie molto espansive anche con misure innovative, quali l'acquisto di



titoli su larga scala per immettere liquidità nei sistemi economici e sostenere le attività finanziarie e reali.

Il nostro scenario centrale prevede un'accelerazione della crescita statunitense senza tensioni inflattive, con un calo del tasso di disoccupazione sufficiente a indurre l'uscita dal programma di espansione di bilancio della Fed (quantitative easing). Dovrebbe quindi proseguire la graduale normalizzazione dei tassi di interesse avviata lo scorso anno come conseguenza della volontà della Federal Reserve di ridurre progressivamente l'espansione del proprio bilancio. Si tratta di un ciclo monetario inedito rispetto all'esperienza storica, in cui il rialzo dei tassi obbligazionari è stato guidato dal rialzo dei tassi ufficiali. Lo sforzo di comunicazione della banca centrale sarà soprattutto volto a orientare in modo costruttivo le aspettative degli investitori, segnalando che un rialzo dei tassi ufficiali non è imminente. Le mutate prospettive di politica monetaria americana rappresentano tuttavia un aggiustamento inevitabile con cui gli investitori dovranno confrontarsi nel corso dell'anno.

In Europa, dove la ripresa economica resta fragile e disuguale tra paesi, la BCE è ferma nella determinazione di mantenere i tassi ufficiali a livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato e *"...perseguirà una politica monetaria espansiva per tutto il tempo necessario a sostenere la graduale ripresa in atto nell'area dell'euro"*. Inoltre si mostra aperta all'introduzione di nuove misure espansive in presenza di eventuali tensioni nei mercati monetari o di un peggioramento delle pro-

spective di inflazione, inteso per la prima volta come un'inflazione troppo bassa rispetto alle attese, ma gli strumenti disponibili sono ormai limitati.

Per i Paesi Emergenti il 2014 sarà ancora un anno difficile?

Nell'area emergente permane il rischio di ulteriori aggiustamenti strutturali per ricomporre gli squilibri che si sono creati tra il 2008 e il 2011 con un ciclo di forte espansione del credito.

Negli ultimi anni gli emergenti hanno largamente beneficiato della politica monetaria espansiva statunitense. Specularmente il processo di normalizzazione dei tassi americani che ha preso avvio nel maggio dello scorso anno li ha resi vulnerabili, in particolare quelli con i più ampi deficit delle partite correnti (quali India, Indonesia, Turchia, Brasile, Sud Africa) che hanno subito un brusco deprezzamento del cambio, un aumento di tassi e spread e una discesa degli indici azionari.

Il mercato fino ad ora ha mostrato grande selettività circa i fondamentali dei diversi paesi, come evidenziato da una larga dispersione delle *performance*. Se nel medio termine tale elemento può persistere – creando opportunità nei mercati dove i fondamentali economici sono più favorevoli – nel nostro scenario centrale di riferimento l'area emergente nel suo complesso dovrebbe sottoperformare quella sviluppata. Nonostante le valutazioni siano ora complessivamente a sconto rispetto a quelle di altre aree geografiche, la normalizzazione dei tassi negli Stati Uniti e il rafforzamento

del dollaro americano (rispetto alle divise emergenti) sono infatti due condizioni che di norma ne determinano la sottoperformance.

Parliamo di classi di investimento, come si sono comportate nel 2013?

Questo contesto si è rivelato molto favorevole alle classi di attività rischiose e in particolare ai mercati azionari nei paesi sviluppati. Le difficoltà di aggiustamento macroeconomico e la vulnerabilità ai deflussi netti di capitale hanno invece penalizzato l'area emergente, per tutte le classi di investimento. Gli indici azionari sono saliti a massimi storici negli USA, e ai massimi dall'autunno 2008 nella media dell'area dell'euro. Spicca la performance eccezionale del mercato azionario giapponese: gli investitori hanno premiato lo sforzo espansivo senza precedenti del governo Abe che dovrebbe consentire l'uscita del paese dalla protratta deflazione. I mercati obbligazionari sono stati, invece, penalizzati dalle prospettive di normalizzazione dei tassi di interesse americani: a partire dallo scorso maggio la Federal Reserve ha espresso fiducia sulla sostenibilità dell'espansione USA, annunciando l'intenzione di rimuovere gradualmente l'eccezionale stimolo monetario in atto. La risalita dei rendimenti governativi cosiddetti *core* americani e tedeschi, che si muovono inversamente ai prezzi, non ha tuttavia penalizzato il debito periferico dell'area dell'euro: in un contesto di bassi tassi di interesse globali, questo ha beneficiato della ricerca di rendimento da parte degli investitori. In Italia, nonostante gli scarsi progressi nelle riforme strutturali, l'incertezza politica post-elettorale e

il protrarsi della recessione, i rendimenti governativi sono scesi progressivamente nella seconda metà del 2013, portandosi a minimi storici per le scadenze a breve e ai minimi da fine 2010 per quelle a lungo termine.

Quali sono le strategie e le cautele da porre in essere per il 2014?

Guardando al 2014 manteniamo un'*asset allocation* che vede l'azionario favorito rispetto all'obbligazionario e i crediti rispetto ai governativi, a fronte del nostro scenario centrale di moderata accelerazione della crescita, inflazione contenuta e normalizzazione dei tassi di interesse.

Siamo cauti sui governativi dei paesi *core* in uno scenario centrale di normalizzazione dei tassi. Le curve dei rendimenti rimarranno tendenzialmente ripide, con la parte breve ancorata al tasso ufficiale. Negli USA i tassi a lunga scadenza sono destinati a salire a fronte di una riduzione della disoccupazione che secondo la Fed dovrebbe raggiungere la soglia del 6,5% entro fine 2014. Se la crescita economica statunitense dovesse sorprendere al rialzo, i rendimenti del *Treasury* sulle scadenze brevi potrebbero scontare un inizio anticipato del ciclo di rialzo dei tassi ufficiali, penalizzandone i ritorni. La curva tedesca è di norma correlata positivamente a quella americana; in prospettiva dunque i segnali di miglioramento della congiuntura europea proiettano al rialzo il rendimento del Bund decennale. Manteniamo una preferenza per l'Italia data la determinazione della BCE a mantenere tassi bassi a lungo e un *carry* (rendimento al netto del costo di

finanziamento) più elevato.

Nell'ambito delle obbligazioni societarie confermiamo la preferenza per l'*High Yield*: in un quadro complessivo di aumentata volatilità per l'obbligazionario, questo comparto, grazie ad un *carry* elevato, continua ad offrire una maggior protezione contro il rialzo dei tassi con un rendimento atteso positivo, benché molto modesto, che dovrebbe consentire una sovra-performance rispetto sia ai governativi dei paesi core sia al segmento *Investmet Grade*. In fasi comparabili a quella attuale (e.g. 2003-2006), nonostante i rendimenti del *Treasury* salissero, gli *spread* dei comparti *High Yield* e *Investment Grade* si sono contratti o sono rimasti stabili, segno del buon andamento congiunturale e di tassi di fallimento contenuti. Proprio le prospettive di miglioramento della crescita economica dovrebbero tradursi nel permanere dei tassi di *default* sui bassi livelli degli ultimi due anni.



L'azionario resta l'*asset class* favorita con un focus geografico sui paesi sviluppati e in particolare sull'Europa. Prospetticamente riteniamo che i ritorni attesi dell'azionario risulteranno inferiori a quelli registrati lo scorso anno, e più allineati all'andamento degli utili. Questi ultimi dovrebbero mostrare una crescita positiva per l'anno in corso a fronte del progressivo recupero del PMI manifatturiero, dunque della congiuntura, a livello globale che di norma ne anticipa il trend di revisione al rialzo. L'Europa si allinea all'andamento globale che dovrebbe essere rafforzato da un'elevata leva operativa delle aziende che si tradurrebbe nel miglioramento di margini e profitti. La relativa forza dell'euro rappresenta tuttavia un elemento di cautela. E' tuttavia possibile assistere

nei prossimi mesi a una fase di correzione che potrebbe essere determinata da tre principali fattori. Un aumento del rischio sistemico a fronte di tensioni nell'area emergente; una accelerazione della crescita americana al di sopra delle attese e tale da da indurre una pressione sui tassi a breve che vanno ad anticipare l'inizio di un ciclo di rialzi del tasso ufficiale e che solitamente genera un'importante, ma temporanea, fase di discesa nei listini. Infine, qualora la crescita deludesse (evento a cui assegnamo bassa probabilità) si configurerebbe uno scenario in cui aumenterebbero i rischi di deflazione in Europa che, ragionevolmente, sarebbero incorporate dai mercati, determinando un calo degli indici azionari e una sovraperformance dei governativi *core*.

EUROMOBILIARE AM SGR AL SALONE DEL RISPARMIO 2014

Il 26-27-28 Marzo si rinnova a Milano il consueto appuntamento con Il Salone del Risparmio, giunto alla sua quinta edizione. Si tratta del più importante evento finanziario in Italia, l'unica manifestazione interamente dedicata alla gestione del risparmio.

Il Salone del Risparmio è stato ideato da Assogestioni con l'obiettivo di rafforzare l'identità del settore e contribuire alla sua crescita.

La manifestazione permette ai differenti attori del mercato di condividere esperienze e idee, stabilire nuove collaborazioni, valorizzare il proprio know-how e aggiornare la conoscenza delle tematiche normative, fiscali e operative che riguardano l'industria del risparmio gestito.

Inoltre, non da ultimo, il Salone rappresenta un luogo di incontro diretto e privilegiato con il pubblico dei risparmiatori, a cui sono dedicati momenti di incontro, progetti culturali e occasioni di approfondimento.

Euromobiliare Asset Management SGR per il quinto anno riconferma la propria partecipazione all'evento dove **sarà presente con un proprio stand.**

SALONE 2014

Il Salone si pone l'obiettivo di analizzare scenari e le prospettive dei mercati e i

cambiamenti in atto nel settore finanziario per comprendere come l'evoluzione normativa e operativa, le dinamiche sociali e quelle private potranno in futuro influenzare lo sviluppo dei prodotti e le strategie dell'industria del risparmio gestito.

In particolare quest'anno si parlerà dell'importanza di aiutare i risparmiatori ad affrontare la loro naturale **avversione al rischio** e a realizzare **investimenti di lungo periodo.**

Questo sarà anche lo spunto per parlare del rilancio del collegamento tra capacità di risparmio e investimento nell'impresa, in modo tale che l'industria del risparmio gestito possa dare un contributo fondamentale all'economia del Paese e alle imprese che vogliono svilupparsi.

Di tutto ciò si discuterà nel corso delle tre giornate del Salone, che come di consueto saranno dedicate ai professionisti del settore nei primi due giorni, mentre il terzo giorno (28 marzo) le porte del Salone saranno aperte anche al pubblico.

Come di consueto, il Salone dedicherà **numeroso iniziative** agli **studenti** offrendo loro la possibilità di familiarizzare con tematiche del risparmio, della previdenza e dell'investimento di lungo termine.

Il tema alla base di queste iniziative sarà **"Informarsi oggi per essere cittadini consapevoli domani"**, e le occasioni per

IL SALONE DEL RISPARMIO



INVESTIMENTI, MERCATI, FORMAZIONE

26-27-28 MARZO 2014
TRE GIORNI INVESTITI BENE
MILANO UNIVERSITA' BOCCONI - VIA ROENTGEN,1

Il più importante evento italiano interamente dedicato
alla gestione del risparmio.

Il Salone del Risparmio è l'evento che promuove l'Industria del Risparmio e riunisce ogni anno oltre **100 società** del settore. In **3 giorni** più di **8.500 professionisti** e **3.000 risparmiatori** hanno la possibilità di incontrare le aziende, conoscere i prodotti e approfondire i temi legati al mondo del risparmio e degli investimenti.

EVENTO IDEATO E ORGANIZZATO DA



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

INGRESSO GRATUITO

Iscriviti su www.salonedelrisparmio.com



CORRIERE DELLA SERA

RADIO 24

E **EUROMOBILIARE**
ASSET MANAGEMENT SGR

SIAMO ESPOSITORI DEL SALONE DEL RISPARMIO

SISTEMA EUROMOBILIARE

PARTE II DEL PROSPETTO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E COSTI DEI FONDI

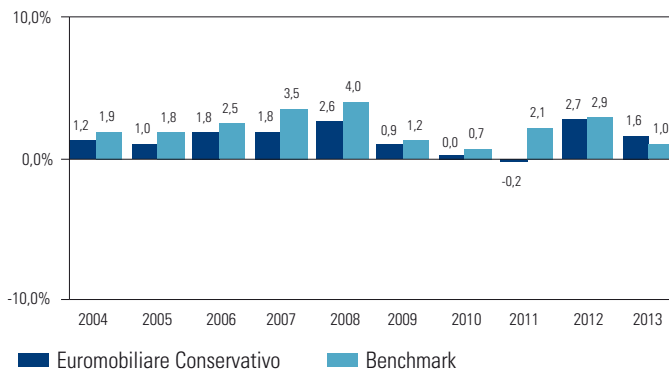
EUROMOBILIARE CONSERVATIVO

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro Governativo Breve Termine

Valuta di denominazione: Euro

Benchmark: 100% BofA ML Italy Government Bill Index in Euro

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Inizio collocamento 11.05.1992

Patrimonio netto al 30.12.2013 464 mln di Euro

Valore della quota al 30.12.2013 11,552 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2013	Esente da commissioni di ingresso	Esente da commissioni di passaggio tra fondi	78%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

Note

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
- La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011 e al lordo degli oneri fiscali dal 01.07.2011.

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

EUROMOBILIARE F2

Note

■ *La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark significativo, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.*

■ *I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.*

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

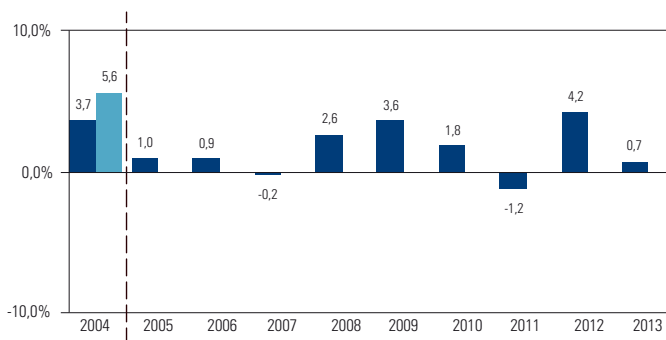
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -2,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -1,81%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



■ Euromobiliare F2 ■ Benchmark

- - - Fino al 31/12/2004 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

Inizio collocamento 05.06.2000

Patrimonio netto al 30.12.2013 394 mln di Euro

Valore della quota al 30.12.2013 6,898 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2013	100%	97%	78%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

EUROMOBILIARE F3

15

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

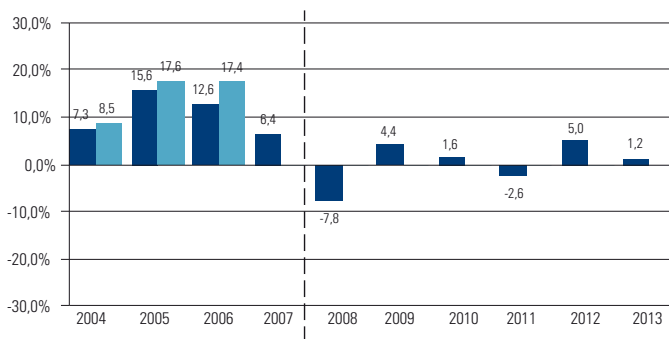
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -3,35%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -2,06%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



■ Euromobiliare F3 ■ Benchmark

--- Fino al 30/04/2007 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

Inizio collocamento 05.06.2000

Patrimonio netto al 30.12.2013 127 mln di Euro

Valore della quota al 30.12.2013 4,804 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2013	100%	94%	78%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

Note

■ *La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark significativo, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.*

■ *I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.*

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

EUROMOBILIARE BILANCIATO

Note

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
- La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011 e al lordo degli oneri fiscali dal 01.07.2011.

Categoria Assogestioni: Bilanciato

Valuta di denominazione: Euro

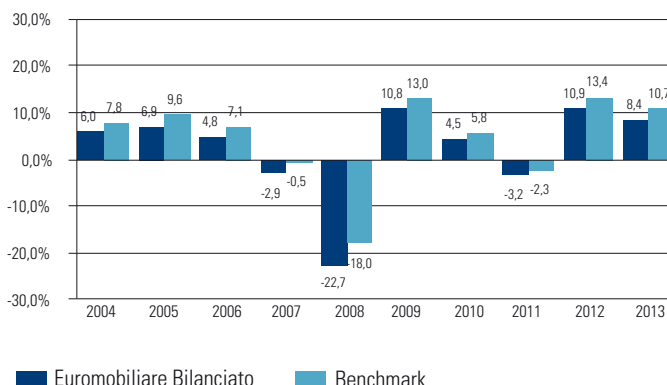
Benchmark:

50% MSCI Europe Total Return Net Index in Euro

40% BofA ML EMU Direct Government Index in Euro

10% BofA ML Italy Government Bill Index in Euro

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Inizio collocamento 20.12.1985

Patrimonio netto al 30.12.2013 187 mln di Euro

Valore della quota al 30.12.2013 32,297 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2013	100%	97%	76%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

EUROMOBILIARE STRATEGIC FLEX

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

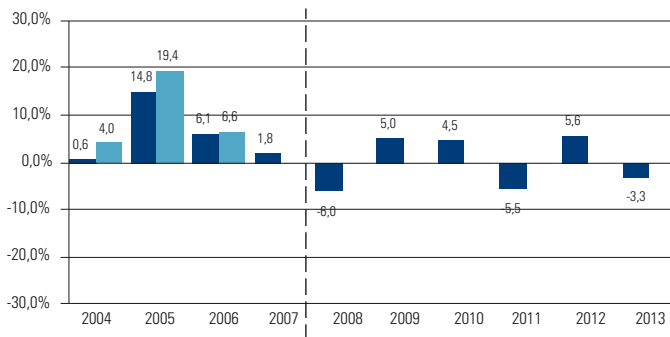
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -8,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -3,59%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



■ Euromobiliare Strategic Flex ■ Benchmark

--- Fino al 30/04/2007 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

Inizio collocamento 03.10.1988

Patrimonio netto al 30.12.2013 97 mln di Euro

Valore della quota al 30.12.2013 13,327 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2013	100%	91%	77%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

Note

■ *La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark significativo, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.*

■ *I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.*

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

EUROMOBILIARE AZIONI INTERNAZIONALI

Note

■ I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

■ La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011 e al lordo degli oneri fiscali dal 01.07.2011.

Categoria Assogestioni: Azionario Internazionale

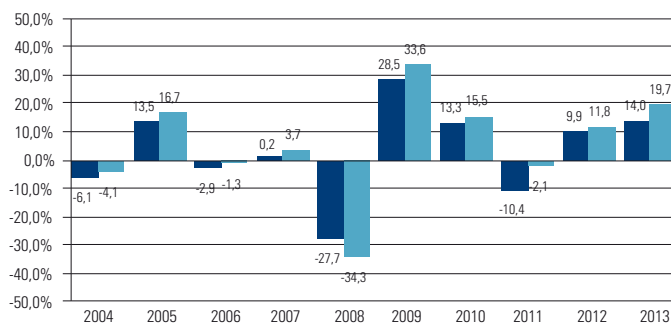
Valuta di denominazione: Euro

Benchmark:

90% MSCI World Total Return Net Index in Euro

10% BofA ML Italy Government Bill Index in Euro

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



■ Euromobiliare Azioni Internazionali ■ Benchmark

Inizio collocamento 19.05.1995

Patrimonio netto al 30.12.2013 191 mln di Euro

Valore della quota al 30.12.2013 14,039 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2013	100%	77%	78%

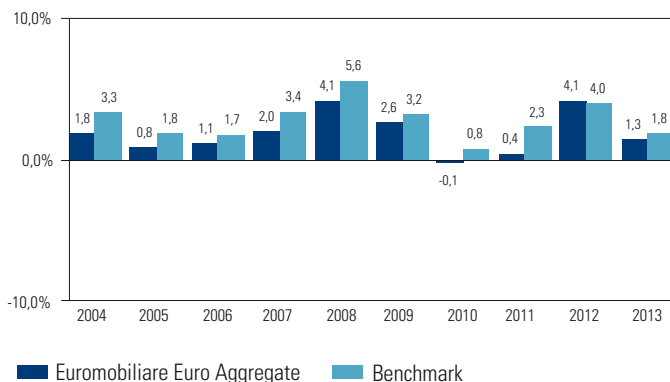
Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

EUROMOBILIARE EURO AGGREGATE

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro Corporate Investment Grade
Valuta di denominazione: Euro
Benchmark: 50% BofA ML 1-3 Year Euro Government Index in Euro
 50% BofA ML 1-3 Year Euro Large Cap Corporate Index in Euro

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Inizio collocamento	02.09.1985
Patrimonio netto al 30.12.2013	445 mln di Euro
Valore della quota al 30.12.2013	8,943 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2013	100%	94%	78%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

Note

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
- La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011 e al lordo degli oneri fiscali dal 01.07.2011.

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

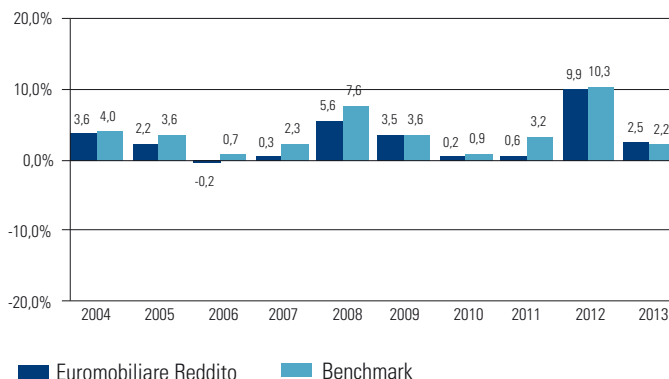
EUROMOBILIARE REDDITO

Note

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
- La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011 e al lordo degli oneri fiscali dal 01.07.2011.

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Euro Governativi Medio / Lungo Termine
Valuta di denominazione: Euro
Benchmark: 90% BofA ML EMU Direct Government Index in Euro
 10% BofA ML Italy Government Bill Index in Euro

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Inizio collocamento 12.11.1987

Patrimonio netto al 30.12.2013 149 mln di Euro

Valore della quota al 30.12.2013 17,293 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2013	100%	98%	78%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

EUROMOBILIARE AZIONI ITALIANE

Categoria Assogestioni: Azionario Italia

Valuta di denominazione: Euro

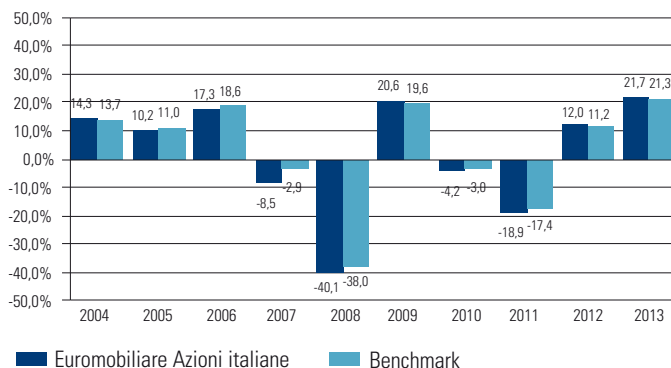
Benchmark: 90% Comit Performance R
10% BofA ML Italy Government Bill Index in Euro

Note

■ I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.

■ La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011 e al lordo degli oneri fiscali dal 01.07.2011.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



Inizio collocamento 01.04.1993

Patrimonio netto al 30.12.2013 92 mln di Euro

Valore della quota al 30.12.2013 21,519 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2013	100%	98%	78%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

EUROMOBILIARE EUROPE EQUITY FUND

Note

- I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
- La performance del benchmark è riportata al netto degli oneri fiscali fino al 30.06.2011 e al lordo degli oneri fiscali dal 01.07.2011.

Categoria Assogestioni: Azionario Europa

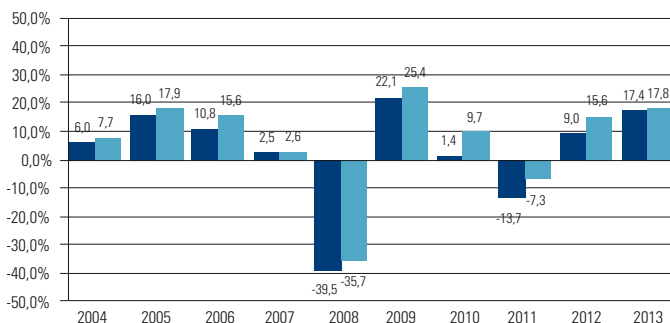
Valuta di denominazione: Euro

Benchmark:

90% MSCI Europe Total Return Net Index in Euro

10% BofA ML Italy Government Bill Index in Euro

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



■ Euromobiliare Europe Equity Fund

■ Benchmark

Inizio collocamento 05.10.1988

Patrimonio netto al 30.12.2013 53 mln di Euro

Valore della quota al 30.12.2013 15,334 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2013	100%	94%	77%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

EUROMOBILIARE EMERGING MARKETS BOND

23

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

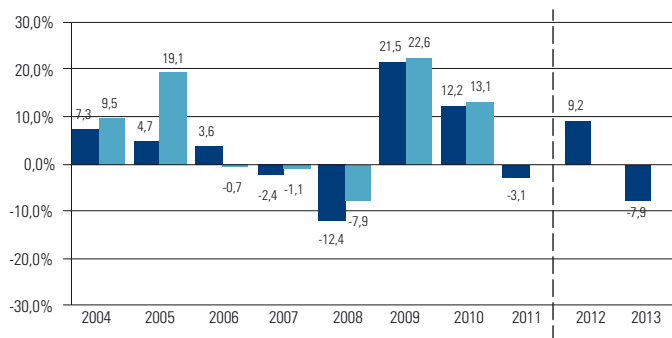
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -8,00%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -3,27%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO E DEL BENCHMARK



■ Euromobiliare Emerging Markets Bond ■ Benchmark

--- Fino al 31/05/2011 la politica d'investimento del Fondo era diversa.

Inizio collocamento 05.06.2000

Patrimonio netto al 30.12.2013 62 mln di Euro

Valore della quota al 30.12.2013 7,162 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2013	100%	71%	78%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

Note

■ *La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark significativo, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.*

■ *I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e dal 01.07.2011 la tassazione è a carico dell'investitore.*

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

EUROMOBILIARE OBIETTIVO 2015

Note

■ *La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark significativo, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.*

■ *I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e la tassazione a carico dell'investitore.*

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

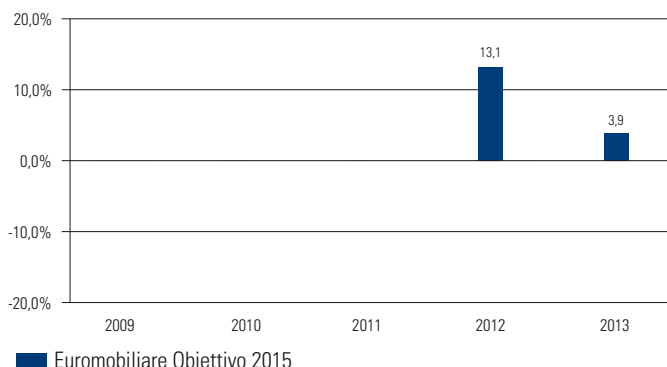
Misura di Rischio:

■ Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -3,35%

■ Ex post (minor rendimento mensile): -1,10%

La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO



Inizio collocamento 01.06.2011

Patrimonio netto al 30.12.2013 360 mln di Euro

Valore della quota al 30.12.2013 5,439 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2013	100%	92%	78%

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

EUROMOBILIARE CEDOLA 3 - 2017

Categoria Assogestioni: Obbligazionario Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -3,35%
- Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO

N.d.

Inizio collocamento	30.08.2013
Patrimonio netto al 30.12.2013	170 mln di Euro
Valore della quota al 30.12.2013	5,106 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2013	100%	98%	78%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

Note

- *Il Fondo è offerto dal 30.08.2013 pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.*
- *La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark significativo, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.*
- *I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e la tassazione a carico dell'investitore.*

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

EUROMOBILIARE SEVEN STARS

Note

- *Il Fondo è offerto dal 28.10.2013 pertanto non sono disponibili i dati sui risultati passati.*
- *La natura di Fondo Flessibile, ovvero non caratterizzato né geograficamente né settorialmente, non consente l'individuazione di un benchmark significativo, viene pertanto indicata in suo luogo una misura di rischio del Fondo per uno specifico intervallo temporale.*
- *I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione e la tassazione a carico dell'investitore.*

Avvertenza: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Categoria Assogestioni: Flessibile

Valuta di denominazione: Euro

Misura di Rischio:

- Ex ante (VAR, orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%): -6,70%
- Ex post (minor rendimento mensile): n.d.

RENDIMENTO ANNUO DEL FONDO

N.d.

Inizio collocamento	28.10.2013
Patrimonio netto al 30.12.2013	212 mln di Euro
Valore della quota al 30.12.2013	4,997 Euro

Quota percepita in media dai collocatori con riferimento ai costi cui ai paragrafi 12.1 e 12.2 della Parte I.

Anno	Commissioni di ingresso	Commissioni di collocamento	Commissioni di passaggio tra fondi	Provvigione di gestione
2013	Esente da commissioni di ingresso	100%	100%	78%

Ai collocatori non è riconosciuta alcuna quota parte delle commissioni di incentivo e dei diritti fissi.

COSTI E SPESE SOSTENUTE DAI FONDI

FONDO	COSTI E SPESE CORRENTI ANNO 2013
Euromobiliare Conservativo	0,71%
Euromobiliare F2	1,81%
Euromobiliare F3	2,14%
Euromobiliare Bilanciato	1,91%
Euromobiliare Strategic Flex	2,56%
Euromobiliare Azioni Internazionali	3,15%
Euromobiliare Euro Aggregate	1,12%
Euromobiliare Reddito	1,32%
Euromobiliare Azioni Italiane	2,26%
Euromobiliare Europe Equity Fund	2,27%
Euromobiliare Emerging Markets Bond	2,16%
Euromobiliare Obiettivo 2015	1,16%
Euromobiliare Cedola 3 - 2017	1,14%
Euromobiliare Seven Stars	3,48%*

Note

- La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (si rinvia alla Parte I, Sez. C), par. 12.1).
- Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del Rendiconto Annuale dei Fondi (Parte C) Sez. IV.

* Il dato riportato si basa su una stima calcolata nel rispetto delle disposizioni comunitarie vigenti e include, tra l'altro, la commissione di collocamento che viene ammortizzata linearmente nel corso dei primi 3 anni successivi al periodo di sottoscrizione.

VARIAZIONI DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEI KIID*

Come previsto dal Regolamento adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14/05/1999 (come successivamente modificato ed integrato), art. 19, riportiamo di seguito le variazioni effettuate delle informazioni contenute nei KIID dei Fondi Euromobiliare, non altrimenti comunicate ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato dalla Banca d'Italia l'8 maggio 2012 (come successivamente modificato ed integrato).

Data	Variazioni	KIID impattati
01.01.2014	La descrizione della politica di investimento è stata modificata a seguito dell'adozione, da parte di Euromobiliare SGR, del modello interno di valutazione del merito creditizio degli emittenti degli strumenti finanziari di natura obbligazionaria inclusi nei portafogli di pertinenza dei Fondi.	Euromobiliare Emerging Markets Bond

*Che cos'è il KIID?

Il KIID (Key Investor Information Document) è il documento diretto ad illustrare le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione ai Fondi.

NOTE

EUROMOBILIARE NEWS

PERIODICO DI AGGIORNAMENTO FINANZIARIO
DI EUROMOBILIARE ASSET MANAGEMENT SGR

Anno VII 2014 n.13

Direttore Responsabile
Federico Marzi

Redazione
Simona Besana, Clelia Cameroni, Serena Rabuffetti

Hanno collaborato
Paola Bianco e Ilaria Fornari

Editore, progetto grafico e stampa
MIA - Mind in Action Srl
Via Dario Gaiti, 7
42015 Correggio (RE)
www.miacomunicazione.it

Registrazione al Tribunale di Milano
n. 18 del 10/01/08

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30.6.2003 N. 196.

La informiamo che i Suoi dati sono conservati nel data base informatico del titolare e responsabile del trattamento: Euromobiliare Asset Management SGR SpA. I Suoi dati saranno utilizzati dalla nostra società solo per l'invio di materiale informativo. Ai sensi dell'art. 7 del citato D.Lgs., Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, rettificare, cancellare i Suoi dati, nonché di esercitare tutti i restanti diritti ivi previsti, mediante comunicazione scritta a Euromobiliare Asset Management SGR SpA - corso Monforte, 34 - 20122 Milano.

